



Circolare n. 169

Roma, 12/07/2007

Ministero
per i Beni e le Attività Culturali
Direzione generale per gli affari generali, il bilancio,
le risorse umane e la formazione
Servizio II

A tutti i dirigenti
dell'Amministrazione centrale e
periferica

LORO SEDI

Prot. N° 23490

Allegati N°

Risposta al foglio del
N°

Class. 16.13.04/1.11

OGGETTO: Incarichi dirigenziali di prima fascia disponibili a decorrere dal 1° agosto 2007.

Si comunica, ai sensi dell'art. 8 del DM 16 maggio 2007, pubblicato con circolare 151/2007 (Definizione dei criteri per l'affidamento, l'avvicendamento e la revoca degli incarichi dirigenziali), che dal 1° agosto p.v. si renderanno disponibili i seguenti incarichi dirigenziali di livello generale:

- Direttore Generale per gli Affari generali, il Bilancio, le Risorse umane e la Formazione
- Direttore Generale per i Beni Archeologici
- Direttore Regionale per i Beni culturali e paesaggistici dell'Abruzzo
- Direttore Regionale per i Beni culturali e paesaggistici della Basilicata (già vacante dal 1° luglio 2007)
- Direzione Regionale per i Beni culturali e paesaggistici della Calabria
- Direzione Regionale per i Beni culturali e paesaggistici della Campania
- Direzione Regionale per i Beni culturali e paesaggistici del Friuli Venezia Giulia
- Direzione Regionale per i Beni culturali e paesaggistici della Liguria
- Direzione Regionale per i Beni culturali e paesaggistici della Lombardia
- Direzione Regionale per i Beni culturali e paesaggistici del Piemonte
- Direzione Regionale per i Beni culturali e paesaggistici del Veneto

Nell'allegare le schede contenenti l'individuazione delle competenze professionali e degli obiettivi relativi agli incarichi dirigenziali di cui sopra, si fa presente che le istanze di conferimento di tali incarichi dovranno essere acquisite entro il 27 luglio p.v. presso la scrivente Direzione Generale, per l'immediato inoltro all'Ufficio di Gabinetto per le determinazioni dell'On. Ministro.

IL DIRETTORE GENERALE
(prof. Alfredo Giacomazzi)

e

Direzione generale per i beni archeologici
Competenze professionali ed obiettivi connessi all'incarico

Per lo svolgimento dell'incarico di Direttore generale per i beni archeologici è necessario il possesso di comprovate capacità manageriali idonee all'esercizio delle funzioni amministrative in conformità ai criteri di economicità, di efficacia, di pubblicità e di trasparenza imposti dalla vigente normativa, con riferimento alle competenze istituzionali della Direzione generale per i beni archeologici previste dall'articolo 7 del D.P.R. n. 173/2004 ed, in particolare:

- a) all'adozione, in coerenza con le linee di indirizzo del Segretario generale, di idonee misure finalizzate ad incentivare l'efficienza e ad incrementare la produttività della Direzione generale, anche attraverso il coinvolgimento di operatori privati, imprese, amministrazioni centrali, regionali e locali, e di tutti quei soggetti giuridici ed economici il cui ausilio appare utile per rendere competitivo il settore di competenza;
- b) al monitoraggio delle attività della Direzione generale, al fine di verificarne la razionalità, l'efficacia e la rispondenza alle direttive del Ministro;
- c) a favorire la diffusione della conoscenza del patrimonio archeologico e la relativa valorizzazione, anche attraverso la formulazione, al Segretario generale, di idonee proposte per la stipula di accordi tra lo Stato, le Regioni e gli altri enti pubblici territoriali per la definizione, anche in ambiti sub regionali, di piani di valorizzazione di beni culturali ai sensi degli artt. 102, 112 e 115 del D. Lgs.22 gennaio 2004, n. 42, e successive modificazioni;
- d) a favorire la conoscenza del patrimonio culturale italiano all'estero, anche mediante l'organizzazione di mostre ed esposizioni ed in particolare dando attuazione alla normativa sulla garanzia di Stato, ai sensi dell'articolo art. 48 del decreto legislativo n. 42/2004;
- e) all'adozione delle necessarie iniziative, in coerenza con le linee di indirizzo del Segretario generale, per l'accelerazione delle procedure di spesa relativamente ai fondi disponibili sulle contabilità speciali, anche mediante la proposta di revoca dei finanziamenti relativi ai lavori non più realizzabili e di modifica dei programmi di spesa mediante rimodulazione degli stessi;
- f) all'adozione, in coerenza con le linee di indirizzo del Segretario generale, delle necessarie misure per il contenimento e la razionalizzazione della spesa, in particolare attraverso il monitoraggio delle spese per investimenti, e delle attività destinarie di finanziamenti statali;
- g) all'adozione, in coerenza con le linee di indirizzo del Segretario generale, delle necessarie misure per la semplificazione amministrativa e la digitalizzazione. In tale ambito dovrà essere curato il monitoraggio sullo stato di conservazione del patrimonio archeologico, implementando i sistemi informativi già esistenti;
- h) al miglioramento della qualità dei servizi, attraverso il potenziamento dell'offerta dei servizi resi al pubblico, della programmazione degli orari di apertura degli istituti, al fine di favorire la fruizione del patrimonio archeologico nelle sedi espositive, e dell'incentivazione dell'attività didattica;
- i) all'adozione, in coerenza con le linee di indirizzo del Segretario generale, di ogni utile iniziativa finalizzata alla diffusione della conoscenza dei sistemi di defiscalizzazione concernenti i beni e le attività culturali ai fini di incentivare una più vasta partecipazione dei privati agli investimenti in cultura;
- l) alla realizzazione, nelle aree di competenza e in coerenza con le linee di indirizzo del Segretario generale, di progetti innovativi sotto il profilo gestionale interno e sotto quello della gestione dell'immagine e della comunicazione esterna;
- m) alla promozione e al sostegno, su proposta dei Direttori regionali, della elaborazione di programmi concernenti studi ricerche ed iniziative scientifiche in tema di catalogazione e inventariazione di beni archeologici.

Direzione generale per gli affari generali, il bilancio, le risorse umane e la formazione
Competenze professionali ed obiettivi connessi all'incarico

Per lo svolgimento dell'incarico di Direttore generale per gli affari generali, il bilancio, le risorse umane e la formazione è necessario il possesso di comprovate capacità manageriali idonee all'esercizio delle funzioni amministrative in conformità ai criteri di economicità, di efficacia, di pubblicità e di trasparenza imposti dalla vigente normativa, con riferimento alle competenze istituzionali della Direzione generale per gli affari generali, il bilancio, le risorse umane e la formazione previste dall'articolo 13 del D.P.R. n. 173/2004 ed, in particolare:

- a) all'adozione, in coerenza con le linee di indirizzo del Segretario generale, di idonee misure finalizzate ad incentivare l'efficienza e ad incrementare la produttività della Direzione generale, anche attraverso il coinvolgimento di operatori privati, imprese, amministrazioni centrali, regionali e locali e di tutti quei soggetti giuridici ed economici il cui ausilio appare utile per rendere competitivo il settore di competenza;
- b) al monitoraggio delle attività della Direzione generale al fine di verificarne la razionalità, l'efficacia e la rispondenza alle direttive del Ministro;
- c) a rendere sempre più efficace, attraverso l'impiego di idonee metodologie, il sistema di analisi e monitoraggio dei flussi finanziari, al fine di consentire al Segretario generale l'emanazione di linee di indirizzo unitarie per l'Amministrazione, per l'accelerazione delle procedure di spesa;
- d) all'adozione di idonee misure per assicurare la semplificazione amministrativa nei settori di competenza;
- e) ad assicurare un'attenta ed efficace attività istruttoria per la formulazione della proposta di programma annuale e pluriennale degli interventi nei settori di competenza del Ministero e dei relativi piani di spesa, da sottoporre, per il tramite del Segretario generale, all'approvazione del Ministro;
- f) ad assicurare il supporto per i programmi di ripartizione delle risorse finanziarie provenienti da leggi e provvedimenti, in relazione alle destinazioni per esse previste;
- g) a curare gli atti connessi con l'assegnazione delle risorse finanziarie ai vari centri di responsabilità ed ai centri di costo;
- h) ad assicurare il coordinamento dei programmi di acquisizione delle risorse finanziarie nazionali, in relazione alle diverse fonti di finanziamento;
- i) a rendere sempre più efficace e razionale l'attività di predisposizione dello stato di previsione della spesa del Ministero, nonché di elaborazione delle proposte per la legge finanziaria, in attuazione delle direttive del Ministro ed in coordinamento con il Segretariato generale;
- l) a curare, attraverso l'impiego di idonee metodologie, il monitoraggio e l'analisi dei flussi finanziari;
- m) a garantire un'idonea assistenza tecnica sulle materie giuridico-contabili di competenza dei diversi uffici centrali e periferici;
- n) all'adozione, in coerenza con le linee di indirizzo del Segretario generale, di idonee misure per rendere sempre più efficace l'attività di formazione e aggiornamento professionale del personale del Ministero.

MS

Direzioni regionali per i beni culturali e paesaggistici
Competenze professionali ed obiettivi connessi ai relativi incarichi

Per lo svolgimento dell'incarico di Direttore regionale per i beni culturali e paesaggistici è necessario il possesso di comprovate capacità manageriali idonee all'esercizio delle funzioni amministrative in conformità ai criteri di economicità, di efficacia, di pubblicità e di trasparenza imposti dalla vigente normativa, con riferimento alle competenze istituzionali delle Direzioni regionali per i beni culturali e paesaggistici previste dall'articolo 20 del D.P.R. n. 173/2004, ed, in particolare:

- a) ad organizzare e porre in essere efficaci iniziative di collaborazione con le Regioni e con le autonomie locali al fine di migliorare lo svolgimento dell'attività della Direzione regionale;
- b) al coordinamento, per i settori di competenza, dell'attività del Ministero su base regionale;
- c) all'adozione di idonee misure finalizzate ad incentivare l'efficienza e ad incrementare la produttività della Direzione regionale, anche attraverso il coinvolgimento di operatori privati, imprese, amministrazioni centrali, regionali e locali e di tutti quei soggetti giuridici ed economici il cui ausilio risulta utile per rendere competitivo il settore di competenza;
- d) al monitoraggio delle attività della Direzione regionale al fine di verificarne la razionalità, l'efficacia e la rispondenza alle direttive del Ministro;
- e) all'adozione delle necessarie iniziative per l'accelerazione delle procedure di spesa relativamente ai fondi disponibili sulle contabilità speciali, anche mediante la proposta di revoca dei finanziamenti relativi ai lavori non più realizzabili e di modifica dei programmi di spesa mediante rimodulazione degli stessi;
- f) all'adozione delle necessarie misure per il contenimento e la razionalizzazione della spesa, in particolare attraverso il monitoraggio delle spese per investimenti;
- g) a porre in essere ogni opportuna iniziativa per rendere più efficace, incisiva e razionale la proposta degli interventi da inserire nei programmi annuali e pluriennali degli interventi e dei relativi piani di spesa, in linea con gli obiettivi di contenimento della spesa;
- h) a promuovere e sostenere la realizzazione di studi, ricerche, ed altre attività conoscitive aventi ad oggetto il patrimonio culturale, anche attraverso la conclusione di accordi con le Regioni e gli enti territoriali, le Università e le altre istituzioni pubbliche e private interessate, ai sensi dell'articolo 118 del decreto legislativo n. 42/2004;
- i) ad assumere le necessarie iniziative per la conclusione di accordi su base regionale o subregionale finalizzati anche alla definizione di strategie ed obiettivi comuni di valorizzazione, nonché per elaborare i conseguenti piani strategici di sviluppo culturale e i programmi, relativamente ai beni culturali di pertinenza pubblica, ai sensi dell'articolo 112, comma 4, del decreto legislativo n. 42/2004 e successive modificazioni;
- l) a migliorare la qualità dei servizi anche attraverso la programmazione dell'orario di apertura degli uffici e degli istituti dipendenti, il potenziamento dell'attività di comunicazione ai cittadini e all'utenza anche mediante l'implementazione dei sistemi informatici;
- m) ad incoraggiare la sponsorizzazione da parte di privati dei progetti nel campo della tutela e della valorizzazione dei beni culturali, ai sensi dell'articolo 120 del decreto legislativo n. 42/2004;
- n) a favorire la definizione di protocolli d'intesa con le Regioni, gli enti territoriali e le fondazioni bancarie, ai sensi dell'articolo 121 del decreto legislativo 42/2004;
- o) a promuovere la conclusione di accordi con i privati proprietari di beni culturali al fine di assicurarne la pubblica fruizione, ai sensi degli articoli 38 e 104 del decreto legislativo n. 42/2004 e successive modificazioni;
- p) a favorire l'arricchimento delle collezioni pubbliche promuovendo il ricorso all'istituto del comodato culturale previsto dall'articolo 44 del decreto legislativo n. 42/2004 e successive modificazioni;

B

- q) a proseguire l'attività di ricognizione e catalogazione del patrimonio culturale;
- r) a promuovere la predisposizione, d'intesa con regioni ed enti locali, di programmi e piani finalizzati al recupero e alla valorizzazione delle aree sottoposte a tutela paesaggistica;
- s) a realizzare, nelle aree di competenza e nel quadro delle funzioni attribuite, progetti innovativi sotto il profilo gestionale interno e sotto quello della gestione dell'immagine e della comunicazione esterna.

M